



## Francia, schiaffo a Hollande. Avanza il partito di Marine Le Pen



Dalle urne delle elezioni comunali francesi (domenica il primo turno, tra due settimane il ballottaggio) è uscita una sonora bocciatura del presidente socialista Hollande e del suo Governo. Che non sono riusciti a far ripartire l'economia ed a fermare la crescita della disoccupazione. Trionfo per il Front National, il partito di estrema destra guidato da Marine Le Pen che, intervistata dall'Ansa, ha lanciato un appello all'unità di tutte le forze euroscettiche (Lega e M5S compresi) in vista delle elezioni europee di maggio. Secondo un editoriale di Antonio Di Bella per l'Huffington Post, "la Le Pen ha

saputo intercettare lo spirito dei tempi in perfetta sincronia con una sorta di sordità o di mancanza di lucidità dei partiti tradizionali per lo più impegnati soprattutto nelle loro lotte intestine. Così, mentre i socialisti si dissanguano in interminabili discussioni se la svolta alla Schroeder di Hollande sia un tradimento o no dei valori della sinistra e l'Ump continua a sognare il ritorno dell'uomo della provvidenza Sarkozy, Marine Le Pen punta dritto alla pancia e al cuore dell'elettorato francese preoccupato dalla crisi economica e spaventato dall'Europa che percepisce come lontana e ostile".

**F**rancoforte - La Volkswagen prosegue la strategia dell'espansione internazionale per conseguire una posizione di rilievo come Global Player del settore automobilistico.

In questi giorni ha reso noto che la prossima generazione del veicolo commerciale Volkswagen Crafter - attualmente costruito dalla Mercedes per conto della Casa di Wolfsburg negli stabilimenti tedeschi di Dusseldorf e Ludwigsfelde - verrà fabbricato direttamente dalla Volkswagen in una nuova fabbrica in Polonia, con la creazione di 2.300 nuovi posti di lavoro. Finora il veicolo era stato fabbricato dalla Daimler e mostra chiare similitudini con il Mercedes-Sprinter. La cooperazione tra le due case terminerà nel 2016. Nato nel 2006 come frutto di una Joint Venture tra le due aziende tedesche, il Crafter verrà sostituito nella seconda metà del 2016 da una nuova generazione progettata, sviluppata e industrializzata integralmente dalla Volkswagen. Come ha comunicato l'azienda, il sito produttivo sarà localizzato a Wrzesnia, nella regione della Voivodeship Wielkopolska, il secondo della Casa tedesca in Polonia dopo l'avvio della produzione da oltre 10 anni dell'attuale Caddy a Poznan. "Con la decisione di produrre il nuovo Crafter in Polonia - ha detto Leif Ostling, membro del board di Volkswagen AG con responsabilità per i Veicoli Commerciali - stiamo creando un nuovo corso strategico per i nostri veicoli commerciali leggeri". L'obiettivo sarebbe di arrivare, con investimenti di circa 500 milioni di euro, alla produzione di 70.000 veicoli l'anno. Il nuovo stabilimento di Wrzesnia occuperà una superficie complessiva di 220 ettari e comprenderà una linea di fabbricazione della carrozzeria, un impianto di verniciatura e una linea di montaggio finale. La costruzione della fabbrica verrà avviata alla fine dell'anno in corso, con l'avvio della produzione nel quarto trimestre del 2016.

Interessato alla produzione del nuovo veicolo era anche il centro di produzione in Germania

Germania. Il colosso dell'auto si espande in Polonia e Cina, ma lavoro e investimenti in patria sono salvi

# Delocalizzazioni modello Volkswagen

di veicoli commerciali a Hannover-Stoecken. Per la centrale di Wolfsburg, tuttavia, la decisione non comporterà conseguenze. Le ragioni della scelta sono evidenti: il marchio VW - Veicoli Commerciali fabbrica nello stabilimento polacco con 6.200 dipendenti già il piccolo Caddy e il più grande T5. E anche la controllata del gruppo VW, la MAN impiega circa 1000 lavoratori per la produzione di autobus, favorendo effetti sinergici con tutta una rete di fornitori.

Parallellamente, nei prossimi due anni, la Volkswagen inten-

de investire complessivamente 9,8 miliardi di euro in Cina per la costruzione di altri quattro stabilimenti. La strategia della casa di Wolfsburg prevede che la produzione delle proprie auto sul mercato cinese dovrebbe arrivare alla cifra di circa 4 milioni entro il 2018.

I dirigenti della Volkswagen hanno tuttavia cercato di calmare le preoccupazioni dei lavoratori e dei sindacati che temono la concorrenza del lavoro a basso costo in Asia.

Come ha assicurato il portavoce di VW, Eric Felber: "Le auto

prodotte in Cina sono destinate esclusivamente al mercato asiatico e oltre il 60% degli investimenti verranno impiegati in Germania". Volkswagen, in tal modo, mostra chiaramente di non voler ripetere gli errori di delocalizzazione della concorrenza. In particolare in Francia, durante l'era Sarkozy, sono andati perduti centinaia di migliaia di posti nel settore industriale. I marchi Peugeot e Citroen del gruppo PSA hanno tuttavia subito una perdita di circa il 30% delle vendite. L'errore fondamentale dei francesi, a detta

degli esperti, è stato quello di limitarsi a trasferire la produzione nei paesi emergenti, senza essere in condizione di affermarsi sui mercati asiatici con modelli concorrenziali. Bernd Osterloh, presidente del comitato aziendale di VW, nel 2010 ha ottenuto una garanzia di protezione dai licenziamenti per 100.000 dipendenti degli stabilimenti tedeschi. In vista della scadenza del contratto, alla fine dell'anno, i rappresentanti dei lavoratori stanno elaborando nuovi accordi.

Andreina Bonanni



## Birmania. Dal 1 aprile stop all'export di legname. Ma in Italia arrivi illegali

A un anno dall'entrata in vigore del Regolamento Europeo del Legname, le associazioni ambientaliste Greenpeace, Legambiente, Terra! e WWF denunciano la mancata applicazione in Italia della normativa europea promossa per fermare il commercio di legno illegale. Dal marzo 2013, come riportano i siti specializzati, l'Unione Europea vieta, con una puntuale normativa, le importazioni di legname e suoi prodotti da qualsiasi Paese del mondo se provenienti dal taglio illegale e chiede agli operatori e alle autorità nazionali di verificare e, rispettivamente, punire chi commercia legname di origine controversa. Intanto la Birmania ha

annunciato di voler vietare dal 1 aprile l'esportazione di tronchi di legno grezzo. E' una decisione a suo modo storica in un Paese dove il patrimonio boschivo è stata una delle principali fonti d'introito per i sanguinari generali rimasti al potere oltre mezzo secolo, al punto che dal 1990 al 2010 il polmone verde del Myanmar si è ristretto dal 58 al 47 per cento. Ancora oggi il commercio del legname genera il 90 per cento dei guadagni nell'esportazione, 1 miliardo di dollari nel solo 2013, in parte finiti nelle casse dello Stato, nei bilanci delle grandi compagnie e in misura minima alle popolazioni locali, spogliate della loro fonte di sostentamento.

## Spagna: missione ispettori Ue dopo il salvataggio delle banche

Per la prima volta dopo la fine del salvataggio bancario, gli ispettori della Commissione Europea e della Banca centrale europea sono tornati a Madrid, per valutare lo stato del settore finanziario e la situazione economica e di bilancio. Alla missione, informano fonti comunitarie citate dai media, parteciperà come osservatore anche il meccanismo europeo di stabilità (Mes), responsabile del

prestito di 41,3 miliardi di euro alle banche. La visita degli ispettori "sarà centrata principalmente su questioni relative col settore finanziario, ma saranno affrontate anche questioni più ampie relative all'evoluzione di bilancio ed economica della Spagna", ha spiegato il portavoce per gli affari economici, Simon ÓConnor. Durante la missione, che durerà durante l'intera settimana, gli ispettori si riuni-

ranno con i responsabili della Banca di Spagna, del fondo di ristrutturazione bancaria (Frob), delle principali banche ristrutturate e del ministero dell'economia. Per il 31 marzo è prevista la pubblicazione dell'ammontare finale del deficit pubblico spagnolo nel 2013 che, secondo le previsioni di Bruxelles, si attesta al 6,7% del Pil, due decimi al di sopra del 6,5% previsto per l'anno.